

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,35.**

GABRIELLA PISTONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

*Dopo interventi dei deputati PIERO RUZZANTE e ANDREA GIBELLI e precisazioni del PRESIDENTE, il processo verbale è approvato.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settanta.

**Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 987.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione di mozioni: Misure in favore della famiglia e della natalità.**

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la mozione Lion n. 173, vertente

sullo stesso argomento di quelle iscritte all'ordine del giorno: la discussione proseguirà anche su tale mozione.

Avverte inoltre che è stata presentata la risoluzione Volontè n. 54 e sono state ritirate le mozioni Volontè n. 127 e Burani Procaccini n. 164.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, accetta la risoluzione Volontè n. 54, purché riformulata; esprime altresì parere favorevole sulle mozioni Violante n. 171 e Lion n. 173 (ad eccezione dei capoversi nono e decimo del dispositivo, che ritiene di non poter accettare), purché riformulate, esprimendo altrimenti parere contrario.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

LUCA VOLONTÈ accetta la riformulazione della sua risoluzione n. 54, della quale richiama le finalità, sottolineando, in particolare, che il preoccupante decremento della natalità in Italia richiede l'adozione di organiche misure a sostegno delle famiglie; auspica altresì che in relazione a tali tematiche il Parlamento sappia assumere una posizione unitaria.

KATIA ZANOTTI, sottolineata la necessità di sostenere le famiglie nel superamento delle difficoltà che incontrano quotidianamente, rivendica ai Governi di centrosinistra il merito di aver predisposto idonee misure in favore della genitorialità. Lamenta invece l'assenza di una chiara politica per la famiglia da parte dell'Esecutivo in carica: sottolinea, al riguardo, la riduzione dei servizi erogati.

MARIDA BOLOGNESI sottolinea che la necessità di predisporre misure di sostegno delle famiglie e di promuovere politiche di contrasto della povertà, nonché iniziative volte a superare la penalizzazione che le lavoratrici madri subiscono nel mondo del lavoro non può essere disgiunta dalla prioritaria esigenza di delineare politiche di *welfare* idonee a garantire piena autonomia nella scelta di una genitorialità responsabile. Ritiene, quindi, di non poter accettare la riformulazione proposta della mozione Violante n. 171, di cui è cofirmataria.

LAURA CIMA accetta la riformulazione della mozione Lion n. 173, di cui è cofirmataria, proponendo tuttavia una ulteriore riformulazione del decimo capoverso del dispositivo: ritiene, infatti, importante destinare adeguate risorse finanziarie all'attuazione delle leggi n. 285 del 1997 e n. 53 del 2000. Sottolinea, altresì, la necessità di misure legislative volte a rendere più vivibili le città ed a tutelare l'ambiente.

MARIA BURANI PROCACCINI, pur esprimendo apprezzamento per i contenuti della risoluzione Volontè n. 54, nel testo riformulato, presentata dalla maggioranza, avrebbe auspicato un atto di indirizzo condiviso anche dalle forze politiche dell'opposizione. Osserva inoltre che alcune misure di carattere sociale ed altre di natura fiscale adottate nel recente passato hanno in realtà indebolito l'istituto familiare e non hanno saputo indurre sentimenti di speranza nelle giovani coppie, le quali debbono, invece, affrontare la genitorialità come uno straordinario evento naturale e non in un'ottica di medicalizzazione programmata.

SAVERIO LA GRUA dichiara di condividere le finalità della risoluzione Volontè n. 54, nel testo riformulato, che ritiene in linea con il ruolo sociale che il gruppo di Alleanza nazionale attribuisce all'istituto familiare; nel lamentare inoltre il preoccupante decremento della natalità, invita il Governo a predisporre idonee misure di sostegno delle famiglie.

MAURA COSSUTTA lamenta l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziata dal Governo per le politiche sociali e la riduzione dei trasferimenti agli enti locali, che renderà più difficile erogare servizi primari: dichiara pertanto voto contrario sulla risoluzione Volontè n. 54, nel testo riformulato, e l'astensione sulla mozione Violante n. 171.

FRANCESCA MARTINI, richiamata l'insostituibile funzione di ammortizzatore sociale svolta dall'istituto familiare, sottolinea la necessità di predisporre specifiche misure di sostegno alle famiglie, anche al fine di favorire l'incremento della natalità, prevedendo opportune agevolazioni fiscali e definendo una normativa che incentivi la realizzazione di asili nido.

PRESIDENTE invita i deputati che hanno già preannunziato di voler parlare per dichiarazione di voto a contenere la durata degli interventi. In tal modo, senza interrompere le dichiarazioni di voto sui documenti di indirizzo, si potrebbe in breve tempo procedere alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno, il cui inizio è peraltro previsto per le 11.

*Dopo interventi dei deputati ITALO BOCCHINO ed ANTONIO LEONE, che si dichiarano contrari all'ipotesi prospettata dal Presidente, nonché dei deputati ANTONIO BOCCIA, che si rimette alle determinazioni del Presidente, e RENZO INNOCENTI, il quale si dichiara favorevole alla prosecuzione delle dichiarazioni di voto sulle mozioni pur preannunziando disponibilità ad accettare una diversa decisione, il PRESIDENTE ritiene che l'Assemblea possa intanto proseguire nelle dichiarazioni di voto sui documenti di indirizzo concernenti misure in favore della famiglia e della natalità.*

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

TITTI DE SIMONE, nel denunciare l'approccio ideologico, strumentale ed ipocrita con il quale il Governo affronta le problematiche connesse alla famiglia, ritiene che un'adeguata politica sociale dovrebbe essere fondata sul riconoscimento della centralità della persona.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI**

TITTI DE SIMONE rileva, quindi, che lo smantellamento dello Stato sociale attuato dalla maggioranza di centrodestra determinerà un grave arretramento nella condizione della donna. Dichiarò, infine, voto contrario su tutti i documenti di indirizzo presentati.

ELETTRA DEIANA ritiene che il fenomeno delle denatalità rappresenti una tendenza storico-culturale strettamente connessa all'evoluzione del ruolo sociale delle donne e che, pertanto, non possa essere affrontato con mere politiche di sostegno alla famiglia. Ritiene quindi non condivisibile l'impostazione dei documenti di indirizzo presentati, che — a suo giudizio — attribuiscono alla presenza femminile nella struttura familiare un ruolo di supplenza rispetto a compiti che dovrebbero essere garantiti nell'ambito di una adeguata definizione dello Stato sociale.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI manifesta l'adesione dei deputati della componente politica dell'UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto alla mozione Violante n. 171, che ritiene affronti gli aspetti nodali di una politica di effettivo e coerente sostegno alle famiglie. Auspica, altresì, che il documento di indirizzo presentato dalla maggioranza prelude ad una nuova consapevolezza delle gravi ca-

renze del Governo, che sollecita a definire un'organica politica sociale corredata dagli opportuni stanziamenti finanziari.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, osservato che un dibattito sul tema del sostegno alla natalità dovrebbe essere contraddistinto da un approccio meno ideologico alle più generali questioni concernenti la famiglia, lamenta l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per l'attuazione delle politiche sociali delineate dal Governo. Sottolinea inoltre l'opportunità di adottare azioni positive volte a contrastare il fenomeno del decremento del tasso di natalità, anche attraverso misure di sostegno economico alle famiglie.

LIVIA TURCO, sottolineata l'estrema rilevanza di politiche di sostegno alla genitorialità che sappiano rispettare le libere scelte delle coppie, rivendica ai Governi di centrosinistra il merito di aver predisposto efficaci misure normative volte a favorire l'incremento della natalità. Rilevata inoltre l'opportunità di potenziare il ruolo dei consultori familiari e la rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia, invita l'Esecutivo a presentare al Parlamento la relazione sull'attuazione della legge n. 53 del 2000.

LALLA TRUPIA, pur condividendo il dispositivo della mozione Violante n. 171, esprime forti perplessità su un'impostazione culturale che connette l'incremento della natalità esclusivamente alle politiche sociali. Nel ritenere, infatti, che dagli atti di indirizzo presentati non si evinca che la responsabilità e la libertà della scelta della genitorialità appartengono in particolare alle donne, dichiara che non prenderà parte alle votazioni.

ANTONIO PEPE, nel sottolineare l'efficacia delle politiche sociali attuate dall'Esecutivo, ricorda che è attualmente all'esame della Camera un progetto di legge recante norme in materia di sostegno alle famiglie attraverso opportune agevolazioni fiscali e creditizie.

GLORIA BUFFO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Trupia, manifesta talune perplessità sul dispositivo della mozione Violante n. 171 che, peraltro, dichiara di non poter votare.

ALBERTA DE SIMONE, richiamata l'importanza della discussione odierna, dichiara di condividere l'opportunità di sostenere economicamente le famiglie, anche al fine di garantire la libera scelta della maternità.

FRANCA BIMBI osserva che la risoluzione Volontè n. 54 evidenzia la diversa concezione delle politiche sociali in favore della famiglia del Governo rispetto a quella del centrosinistra, basata sulla libera scelta della genitorialità e degli impegni da assumere nell'ambito delle relazioni familiari.

RUGGERO RUGGERI sottolinea l'esigenza di riaffermare la centralità della persona umana nell'ambito delle politiche sociali a sostegno delle famiglie.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, precisa la riformulazione proposta della mozione Lion n. 173.

LAURA CIMA non insiste per la votazione della mozione Lion n. 173.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate della mozione Violante n. 171, nel senso di votare distintamente la parte motiva ed il dispositivo.

Prende altresì atto che è stata chiesta la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte motiva e successivamente il dispositivo della mo-*

*zione Violante n. 171; approva quindi la risoluzione Volontè n. 54, nel testo riformulato.*

**Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI, nonché delega al Governo per l'emanazione del codice della radiotelevisione (310 ed abbinati).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Ricorda che in sede di predisposizione del calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di marzo 2003 si era riservato di verificare la sussistenza degli estremi regolamentari per il contingentamento dei tempi relativi al seguito del dibattito sul testo unificato in materia di assetto del sistema radiotelevisivo. Richiamato il combinato disposto degli articoli 24, comma 12, e 49, comma 1, del regolamento, nonché la consolidata giurisprudenza costituzionale ed i precedenti parlamentari, ritiene che il provvedimento non appaia, nel suo complesso, sottoponibile — nella prima iscrizione in calendario — a contingentamento dei tempi per le fasi successive alla discussione sulle linee generali. Con riferimento al contenuto prevalente ed alle finalità complessive del testo unificato in esame, volto alla predisposizione di una disciplina organica delle trasmissioni radiotelevisive a garanzia dei diritti e dei principi sanciti dall'articolo 21 della Costituzione, rileva che il provvedimento verte su materia per la quale è ammesso il voto segreto.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a verificare la possibilità di concludere l'esame del provvedimento prima di un suo automatico rinvio al calendario successivo.

PRESIDENTE, precisato che è sua intenzione attenersi alla prassi costante-

mente seguita ed ai precedenti parlamentari, assicura al deputato Boccia che le determinazioni che la Presidenza riterrà di assumere non saranno connotate da alcun automatismo.

Avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Soda n. 1 e Castagnetti n. 2.

ANTONIO SODA illustra la sua questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità n. 1, osservando che il testo unificato in esame si iscrive nel contesto di una situazione del sistema radiotelevisivo nazionale che appare inaccettabile anche alla luce del conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio; lamenta, in particolare, che l'articolo 5 del testo unificato, che reca disposizioni volte esclusivamente ad instaurare un sistema basato sulla libera concorrenza, si pone in contrasto, tra l'altro, con l'articolo 21 della Carta fondamentale. Richiamata, quindi, la giurisprudenza della Corte costituzionale in materia, invita l'Assemblea ad approvare la sua questione pregiudiziale n. 1.

ANTONIO MACCANICO illustra la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Castagnetti n. 2, ritenendo che il disegno di legge in esame non tenga nella dovuta considerazione le indicazioni del Presidente della Repubblica in relazione all'esigenza di definire un assetto del sistema radiotelevisivo che fornisca garanzie di pluralismo ed imparzialità dell'informazione. Rilevato, inoltre, che la ristrettezza del numero delle frequenze disponibili non garantisce il rispetto del principio della libera concorrenza, lamenta la violazione della sentenza della Corte costituzionale n. 225 del 1974, che aveva esplicitamente escluso qualsiasi forma di dipendenza degli organi di governo della RAI dall'Esecutivo. Dichiarò infine il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulle questioni pregiudiziali presentate.

FRANCESCO GIORDANO dichiara voto favorevole sulle questioni pregiudi-

ziali Soda n. 1 e Castagnetti n. 2, sottolineando che il testo unificato in esame non prevede specifiche garanzie circa l'attuazione dei principi costituzionali di libertà e pluralismo nell'informazione.

UGO INTINI ritiene che, in un sistema in cui la concentrazione del potere mediatico è nelle mani di chi detiene anche il potere politico, assume particolare rilevanza il limite alla concentrazione fissato dalla Corte costituzionale: richiama pertanto l'opportunità di privatizzare la RAI, anche al fine di creare le condizioni per la realizzazione di un sistema realmente concorrenziale.

ALESSIO BUTTI osserva che il testo unificato in esame, ispirato al valore del pluralismo, recepisce il contenuto del messaggio del Presidente della Repubblica sul tema, nonché gli indirizzi giurisprudenziali della Corte costituzionale. Sottolinea, quindi, la coerenza e la portata innovativa degli articoli 13, 14, 15, che dettano i principi cui si deve uniformare il sistema radiotelevisivo, tenendo conto della necessità di soddisfare l'esigenza di un più ampio accesso ai mezzi di comunicazione, agevolato dall'adozione del sistema digitale (*Proteste del deputato Soda, che il Presidente richiama all'ordine*).

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

ALESSIO BUTTI, giudicate altresì infondate e pretestuose le ragioni addotte dal centrosinistra a sostegno dell'opportunità di non procedere all'esame del testo unificato in esame, dichiara voto contrario sulle questioni pregiudiziali presentate.

MARCO RIZZO ricorda che l'ONU potrebbe essere a breve chiamato ad assumere decisioni foriere di gravi conseguenze sulla crisi irachena.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE, rilevata l'irritualità dell'intervento del deputato Rizzo, che più opportunamente avrebbe dovuto essere svolto a fine seduta, assicura che la Camera sarà tempestivamente informata dell'evoluzione della situazione concernente la crisi irachena.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto. Rilevato che il provvedimento in esame incide su una delle materie previste dall'articolo 49, comma 1, del regolamento, ritiene ammissibile, secondo la prassi consolidata, tale richiesta con riferimento alle questioni pregiudiziali, atteso che la loro eventuale approvazione equivarrebbe alla reiezione nel merito del provvedimento.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che risultano assenti deputati titolari di tessere di votazione inserite nell'apposito meccanismo di voto.

PRESIDENTE assicura al deputato Ruzzante che la Presidenza vigilerà sulla regolarità della votazione.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Soda n. 1 e Castagnetti n. 2.*

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

**Sull'ordine dei lavori.**

ANDREA MARTELLA, nell'esprimere preoccupazione e cordoglio per il grave incidente verificatosi nella giornata odierna sull'autostrada A-4, chiede che il Governo riferisca tempestivamente all'Assemblea sull'accaduto.

PRESIDENTE, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio proferite dal deputato Martella, assicura che interesserà il Governo.

**Seguito della discussione di mozioni: Iniziative per contrastare la pratica dell'infibulazione.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sulle mozioni Paoletti Tangheroni n. 166 (*Nuova formulazione*) e Rocchi n. 172, purché riformulate.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime altresì parere favorevole sulla mozione Bolognesi n. 98, ad eccezione del quinto capoverso del dispositivo, sulla mozione Giulio Conti n. 106, ad eccezione del terzo capoverso del dispositivo, nonché sulla mozione Cima n. 167, purché riformulata, ad eccezione dei capoversi primo, secondo e quarto del dispositivo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ANNA MARIA LEONE dichiara voto favorevole sugli atti di indirizzo presentati.

DOMENICO DI VIRGILIO giudica improcastinabile l'impegno dell'Esecutivo ad assumere tutte le iniziative di prevenzione, di denuncia e di sanzione delle pratiche richiamate negli atti di indirizzo.

MARIDA BOLOGNESI sottolinea la necessità che l'Esecutivo valuti con atten-

zione la possibilità di concedere asilo politico nel nostro Paese alle donne che intendono sottrarre se stesse o le proprie figlie alla pratica della mutilazione genitale femminile.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI accetta l'ulteriore riformulazione della sua mozione n. 166 (*Nuova formulazione*), ringraziando il Governo per il parere espresso su di essa.

ROBERTO GIACHETTI, nell'accettare la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo della mozione Rocchi n. 172, invita l'esecutivo a valutare la possibilità di concedere asilo politico alle donne che intendono sottrarsi alla pratica dell'infibulazione.

LAURA CIMA, giudicato inopportuno svolgere il dibattito sulla pratica dell'infibulazione mentre il Senato sta esaminando un progetto di legge in materia, propone una riformulazione del primo capoverso del dispositivo della sua mozione n. 167, sul quale il Governo ha espresso parere contrario; chiede inoltre la votazione per parti separate del suo documento di indirizzo.

PRESIDENTE prende atto che il Governo esprime parere favorevole sul primo capoverso del dispositivo della mozione Cima n. 167, come riformulato.

CAROLINA LUSSANA, pur ritenendo condivisibili i principi sanciti negli atti di indirizzo presentati, lamenta il fatto che in Parlamento si continuino a fare dichiarazioni di intenti anziché promuovere l'esame dei provvedimenti legislativi presentati in materia. Giudicata altresì indispensabile l'adozione di programmi di aiuto volti ad individuare soluzioni per le donne soggette a forme di mutilazioni genitali nei paesi di origine, sottolinea l'importanza di configurare la pratica dell'infibulazione quale fattispecie di reato penale. Esprime infine un orientamento contrario alle parti dei docu-

menti di indirizzo nelle quali si fa riferimento al diritto di asilo, ritenendo preferibile affrontare il problema in ambito sovranazionale.

GIULIO CONTI manifesta apprezzamento per il dibattito odierno su un problema di indubbia rilevanza quale quello concernente la pratica dell'infibulazione; accetta altresì di espungere dal testo della sua mozione n. 106 il terzo capoverso del dispositivo.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate anche della mozione Bolognesi n. 98.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la mozione Paoletti Tangheroni n. 166 (Nuova formulazione), nel testo ulteriormente riformulato, e la mozione Bolognesi n. 98, ad eccezione del quinto capoverso del dispositivo, che successivamente respinge; approva quindi la mozione Giulio Conti n. 106, nel testo riformulato, nella parte non assorbita; approva altresì la mozione Cima n. 167, nel testo riformulato, ad eccezione del secondo e del quarto capoverso del dispositivo, che successivamente respinge; approva infine la mozione Rocchi n. 172, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 15.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta.

### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

BEATRICE MARIA MAGNOLFI illustra l'interpellanza Grillini n. 2-652, sul rico-

noscimento del diritto al risarcimento dei danni subiti dalle vittime delle leggi razziali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osservato preliminarmente che la materia oggetto dell'atto ispettivo è attribuita alla competenza primaria della commissione per la concessione di provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei familiari superstiti, ricorda che il ministro dell'economia e delle finanze si è impegnato a modificare, ove necessario, la normativa vigente, anche rimuovendo gli adempimenti probatori a carico dei richiedenti. Fa altresì presente che è stato recentemente sostituito il dirigente responsabile del competente dipartimento ed assicura il suo personale impegno ad affrontare con sollecitudine la questione, in merito alla quale si dovrà peraltro acquisire l'orientamento della Corte dei conti.

FRANCO GRILLINI, pur apprezzando l'impegno assunto dal sottosegretario, lamenta il ritardo con il quale vengono risarcite le vittime delle leggi razziali; nel preannunciare la presentazione di una proposta di legge in materia, stigmatizza l'atteggiamento assunto da taluni esponenti della maggioranza in relazione alle scritte di chiara matrice razzista rivolte al dottor Paolo Mieli.

PRESIDENTE avverte che il sottosegretario Armosino, che dovrebbe fornire risposta all'interpellanza Volontè n. 2-663 (*Nuova formulazione*), sta partecipando allo svolgimento in Commissione di atti di sindacato ispettivo.

LUCA VOLONTÈ prospetta l'opportunità di sospendere brevemente la seduta.

PRESIDENTE ritiene che, più opportunamente, in attesa che giunga in aula il sottosegretario Armosino, si possa procedere nello svolgimento dei successivi atti di sindacato ispettivo iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI illustra la sua interpellanza n. 2-662, concernente le iniziative per accelerare la cessione dell'area ex Spea al comune di Narni.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, assicura che dalla vicenda richiamata nell'atto ispettivo, che ritiene per certi versi esemplare della farraginosità delle procedure burocratiche, non emerge alcuna omissione che induca l'amministrazione della difesa a perseguire eventuali responsabilità, in quanto i ritardi accumulati sono stati causati da contestuali, sfavorevoli congiunture, nonché dal succedersi nel tempo di disposizioni normative. Conferma, quindi, l'intendimento del Dicastero della difesa di alienare il bene oggetto dell'interpellanza ed assicura che sarà dato ogni impulso utile alla conclusione della trattativa con l'ente locale interessato. Per quanto riguarda il pascolo di bovini nell'area del complesso industriale ex Spea, precisa che ciò avviene in forza di regolari concessioni.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta, esprime perplessità sul fatto che si possano facilmente recuperare i ritardi accumulatisi a causa di sfavorevoli congiunture ed auspica che il Governo individui tempestivamente una soluzione definitiva per la questione richiamata, tenuto conto dei gravi danni arrecati all'intera collettività e della necessità di rendere possibile la compiuta realizzazione di servizi di pubblica utilità.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interpellanza n. 2-663 (*Nuova formulazione*), sul regolamento attuativo della legge di riforma delle fondazioni bancarie.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, porte le scuse per l'incolpevole ritardo con il quale è giunta in aula, in riferimento all'ordine del giorno n. 9/3200-bis/99, relativo all'estensione del numero dei settori rilevanti, osserva che sono le stesse fondazioni a scegliere questi ultimi; la lista dei settori ammessi esaurisce gli ambiti in cui può intervenire un ente non *profit*: la normativa vigente dà comunque la possibilità di ampliarla con regolamento ministeriale. Le fondazioni debbono destinare ai settori rilevanti solo poco più del 50 per cento del reddito; a tale prescrizione esse si sono adeguate nell'ambito dei documenti programmatici per il 2003, già in gran parte approvati dall'Autorità di vigilanza. Ricorda altresì che in occasione dell'esame del disegno di legge finanziaria per il 2003 è stata approvata la proroga di tre anni del termine previsto dal decreto legislativo n. 153 del 1999 per la cessione delle partecipazioni detenute nelle società bancarie conferitarie per numerose fondazioni, a causa delle loro minori dimensioni; l'eventuale estensione dei benefici della proroga dovrà essere oggetto di valutazione e potrà compromettere il sollecito conseguimento dell'obiettivo di definitiva separazione tra fondazioni e banche. Assicura, infine, l'attenzione del Governo per le materie oggetto dell'atto ispettivo, in un clima di costruttivo dialogo.

LUCA VOLONTÈ, pur condividendo l'auspicio di una costruttiva dialettica con il Governo, ritiene la risposta inadeguata: gli ordini del giorno richiamati nell'atto ispettivo erano infatti dettati da profonda sensibilità politica. Preannuncia che la prossima settimana il suo gruppo parlamentare presenterà una proposta di legge sul tema delle fondazioni bancarie, nell'ulteriore auspicio che anche l'Esecutivo, che non sembra avere la volontà di mantenere gli impegni assunti presso la Camera, elabori un provvedimento in materia.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI illustra l'interpellanza Folena n. 2-651, sulle iniziative del Ministero della difesa degli Stati Uniti per l'accesso in tutto il mondo a messaggi di posta elettronica, conti correnti e documenti di viaggio.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che, a seguito dei tragici eventi dell'11 settembre 2001, il dipartimento della difesa degli Stati Uniti ha predisposto un idoneo strumento allo scopo di costituire una rete integrata delle tecnologie dell'informazione, per prevenire eventuali attività terroristiche; rilevato che è interesse comune dell'Unione europea e degli Stati Uniti che i trasferimenti di dati personali avvengano in condizioni di piena legalità, dà conto delle determinazioni assunte dai competenti organismi comunitari in ordine alla richiesta statunitense di accesso diretto ai *database* delle compagnie aeree, che potrebbe generare controversie a livello nazionale anche su richiesta di singoli cittadini; fa presente tuttavia che l'Alitalia ha assicurato che qualunque richiesta di trasferimento di informazioni in violazione della vigente normativa sarà previamente sottoposta all'attenzione del Garante della riservatezza dei dati personali.

FRANCO GRILLINI esprime preoccupazione per la crescente tendenza ad esercitare un controllo invasivo sui cittadini, seppure sulla base di motivazioni legittime: auspica pertanto che a livello europeo possano essere assunte determinazioni volte ad assicurare che la raccolta dei dati venga effettuata in condizioni di piena legalità ed esclusivamente nell'interesse collettivo.

GIUSEPPE GIULIETTI illustra l'interpellanza Violante n. 2-653, sulla normativa in materia di agevolazioni postali per la spedizione di periodici.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*,

premessò che il Governo è consapevole delle difficoltà insorte per alcuni settori dell'editoria successivamente all'emanazione del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 294 del 2002, resosi peraltro necessario a seguito della riduzione degli stanziamenti destinati a coprire i costi connessi alle agevolazioni tariffarie, rileva che nel restringere la platea dei beneficiari delle misure agevolative si è comunque tenuto conto dell'obiettivo di continuare a garantire un sostegno indiretto all'editoria. Preciso, quindi, che la società Poste italiane Spa ha assicurato che i settori esclusi dal citato regolamento possono comunque usufruire di sconti tariffari sulle spedizioni, fa presente che il Governo sta valutando l'opportunità di superare le incertezze interpretative determinatesi, nonché di ampliare, nei limiti consentiti dai vincoli di bilancio, la platea dei beneficiari delle previste agevolazioni attraverso una modifica del vigente regolamento.

GIUSEPPE GIULIETTI, nel dichiararsi preoccupato per la grave situazione di confusione interpretativa venutasi a determinare, auspica un intervento tempestivo del Governo, affinché il settore editoriale, con particolare riferimento ai periodici delle associazioni di promozione sociale, possa contare su norme certe in tema di tariffe postali. Espresso inoltre apprezzamento per la disponibilità manifestata dal sottosegretario in ordine all'eventuale modifica del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 294 del 2002, ritiene che in occasione della discussione del testo unificato dei progetti di legge in materia di assetto del sistema radiotelevisivo potrebbe essere valutata la possibilità di prevedere ulteriori misure agevolative per il settore editoriale.

GIUSEPPE GIANNI illustra la sua interpellanza n. 2-673, concernente le misure a favore dei comuni delle province limitrofe alla provincia di Catania interessati dall'eruzione dell'Etna.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamati i provvedimenti già adottati dall'Esecutivo al fine di fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nella provincia di Catania, ricorda che è attualmente all'esame del Senato il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 15 del 2003, che prevede ulteriori finanziamenti da destinare ai territori colpiti da calamità naturali, tra i quali è compresa anche l'area che ha subito danni a seguito dell'eruzione dell'Etna. Evidenzia, peraltro, che al Dipartimento della protezione civile non risulta pervenuta alcuna richiesta di risarcimento di danni, relativamente alle province limitrofe a quella di Catania, da parte della regione siciliana e che, ove ciò si verificasse, non sussisterebbero condizioni ostative ad una ulteriore valutazione circa l'estensione dello stato di emergenza ad altri territori. Dà quindi conto delle risorse finanziarie stanziare per favorire la ripresa delle attività produttive, che saranno tempestivamente erogate.

GIUSEPPE GIANNI, nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, rileva che nel decreto-legge n. 15 del 2003, attualmente all'esame del Senato, non vi è alcun riferimento ai comuni delle province limitrofe a quella di Catania; invita, pertanto, il Governo a porre rimedio a tale situazione.

FABIO CIANI illustra la sua interpellanza n. 2-656, sulla garanzia dell'esercizio del diritto di opzione di un consigliere regionale in relazione ad una causa di incompatibilità.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*, richiamata l'evoluzione politica e giuridica della complessa vicenda oggetto dell'atto ispettivo, ritiene che il Governo non possa intervenire in pendenza di quattro procedimenti innanzi al giudice ordinario ed alla magistratura amministrativa. Osser-

vato altresì che la delibera del consiglio regionale del Lazio deve intendersi come un atto dovuto, rientrando nelle sue attribuzioni istituzionali il dovere di pronunciarsi sui titoli di ammissione e sulle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, anche sopravvenute, dei propri componenti, ritiene che lo scioglimento di un consiglio regionale sia una misura estrema alla quale si può ricorrere solo in presenza di gravi ed accertate illegalità, che allo stato non sembrano sussistere.

FABIO CIANI, nel ritenere grave che un cittadino legittimamente eletto sia dichiarato decaduto dalla carica di consigliere regionale per effetto di una decisione assunta a maggioranza, giudica illegittima la deliberazione del consiglio regionale del Lazio.

PIERANTONIO ZANETTIN illustra la sua interpellanza n. 2-666, sulle iniziative per contrastare il terrorismo islamico.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nell'esprimere la ferma convinzione che occorra evitare ogni commento in merito al contenuto delle affermazioni del cittadino senegalese Abdul Qadir, per non correre il rischio di amplificarne il messaggio estremista e rozzaemente provocatorio, fa presente che le stesse non appaiono attendibili, tenuto conto delle informazioni raccolte nell'ambito della cooperazione internazionale e delle risultanze delle operazioni di polizia condotte in Italia, delle quali dà conto. Nell'assicurare, comunque, che la minaccia terroristica che si ispira al radicalismo religioso e, in particolare, all'integralismo islamico è alla costante attenzione del Governo e delle forze dell'ordine, rinvia alle analisi offerte dal ministro Pisanu nel corso dell'audizione svolta il 27 gennaio scorso presso le Commissioni riunite I e IV della Camera.

PIERANTONIO ZANETTIN si dichiara moderatamente soddisfatto: pur convinto

dell'impegno del Governo nel contrastare il fenomeno del terrorismo di matrice islamica, ritiene permangano seri motivi di preoccupazione per la diffusione capillare di cellule estremiste, che rendono indispensabile l'adozione di straordinarie misure di *intelligence*. Sottolinea, altresì, la necessità di individuare idonee soluzioni finalizzate ad impedire che coloro i quali inneggiano alla violenza lancino proclami tramite i mezzi di comunicazione di massa, pur nel rispetto della libertà di opinione e di informazione.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interpellanza n. 2-668, sull'intervento delle forze dell'ordine nel centro di permanenza temporanea di Bologna.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricostruita la dinamica degli avvenimenti che nella notte del 2 marzo scorso hanno determinato l'intervento delle forze dell'ordine nel centro di permanenza temporanea di Bologna, osserva che la normativa recata, in materia, dalla legge n. 40 del 1998 è stata solo parzialmente modificata dalla legge n. 189 del 2002. Peraltro, nei centri di permanenza temporanea sono garantiti *standard* di vita rispettosi della dignità delle persone ospitate, superiori a quelli degli altri paesi. È quindi impropria l'assimilazione di tali centri a strutture di detenzione: essi non hanno, infatti, alcuno scopo affittivo, né sono retti da un regime carcerario, sebbene il perimetro esterno sia vigilato dalle forze di polizia. La loro gestione è frutto della trasparente e coerente politica del Governo sul fenomeno dell'immigrazione, condivisa con gli altri *partner* dell'Unione europea; il Ministero dell'interno effettua inoltre opportuni monitoraggi delle condizioni ambientali e periodiche ispezioni.

KATIA ZANOTTI si dichiara insoddisfatta della risposta, che ha eluso i quesiti

posti con l'atto di sindacato ispettivo ed ha offerto solo una valutazione di carattere politico, peraltro non condivisibile, sui centri di permanenza temporanea. Conferma di aver constatato contusioni e ferite inferte agli ospiti del centro di Bologna, ai quali sono riservate condizioni di vita ben diverse da quelle ricordate dal sottosegretario, per un tempo più esteso rispetto al passato, in forza della cosiddetta legge Bossi-Fini.

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 17 marzo 2003, alle 15.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 89).*

**La seduta termina alle 17,55.**